

## **T44 - Guasti 1880, pp. 62-63, n. 50 - busta n. 1096, 1402093**

Lapo Mazzei a Francesco Datini, Firenze 14.07.1394 (Prato)

Ho auto carissimo sapere che Antonio Bicocchi ha autu quella mia lettera. E ho per male che prendiate tanto affanno di tanto scrivere a me. Basta a me uno verso per capitolo, perch non vi sia rincrescimento.

A quell'altra parte vi rispondo cos come appresso dir. E se Iddio ci presta ancora da vivere, rendetevi certo, che ogni d mi crederete pi l'una volta che l'altra; per che impossibile ch'io vi parli mai altro che in purit, massimamente dove porti alcuno pondo. Dell'altre cose da trarsi di porto, insieme spesse volte favoler con voi. Dite all'amico vostro, ch'egli delle due cose l'una: o egli cattivo, che dice tali novelle per darvi malinconia, o per torvi dal suo amore, perch voi vi scostiate da lui (e per molte vie si va a Roma, ec); o egli poco pratico dello stato di questa citt: per che, come il santo e l'amico di Dio cresce ogni d in amore nel cospetto del suo Signore, cos l'amico di cui scrivete cresce o si rafferma ogni d nell'amore de' grandi, de' mezzani e de' minori; e che pi vi dico, i buoni e i rei l'onorano di parole e di fatti pi che facesson mai. E non s da poco egli, e chi bene gli vuole, che non cognosca che, secondo il corso del mondo, egli ha il pi fondato stato che cittadino che sia in citt di Toscana. Non che egli e voi e catuno sia libero da' colpi della fortuna e della ruota invisibile del mondo; che non che i rei, ma spesso percuote i servi di Dio, a buono fine. Or io mi riserbo a bocca contentarvi sopra questa parte. Priegovi non siate cos leggieri a partirvi dalle cose cos sode; come credere che tanto male sia s

leggieri a fare, o che io sia s da poco, che molto tempo innanzi io no m'avvedesse di qualche cosa, e non ve lo dicesse. Ma veggio ch'amore e gelosia v'hanno spinto a sofferire questa malinconia.

A' fatti da Pisa e d'ogni luogo tenete le mani, e seguite que' principii; e s'altre fa ceffo, non ve ne curate: per che, lasciamo stare il pericolo, ma tutti i fiorentini vi tengono per uomo senza consiglio, se non vi venite ritraendo da tanti viluppi. Poi star a voi il fare poco o non far nulla, come vi piacer. El famiglio astetta a cavallo; e per non scrivo pi.

SER LAPO vostro. 14 di luglio.